

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI LICEO RACCHETTI

## I rapporti tra Chiesa cattolica e Massoneria italiana nel Risorgimento

Crema ha ospitato venerdì 9 settembre un relatore d'eccezione: il prof. Massimo Introvigne, sociologo, filosofo e studioso molto noto e apprezzato a livello nazionale e internazionale. L'evento è stato organizzato dall'Associazione degli ex-alunni del Liceo Ginnasio "Alessandro Racchetti" di Crema sul tema: *I rapporti tra la Chiesa cattolica e la Massoneria italiana nel Risorgimento*. Il prof. Introvigne è fondatore e direttore del CESNUR, il Centro Studi Nuove Religioni, una rete internazionale di studiosi dei nuovi movimenti religiosi nel mondo. È vice presidente di Alleanza Cattolica. Ha pubblicato più di sessanta libri e centinaia di articoli. Dal 2011 l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa lo ha nominato Rappresentante per la lotta contro il razzismo, la xenofobia e la discriminazione, con un'attenzione particolare alle persecuzioni contro i cristiani.

L'importanza del relatore e l'interesse per l'argomento, di notevole rilevanza per la storia risorgimentale, hanno richiamato a palazzo Vimercati un pubblico molto numeroso e qualificato, che ha ben presto esaurito tutti i posti in sala. Dopo la presentazione del dott. Pietro Martini, presidente degli ex-alunni del "Racchetti", il prof. Introvigne ha illustrato il contesto storico e culturale nel quale la Massoneria si è sviluppata, mettendone in luce le caratteristiche principali e le differenziazioni nei vari riti sino al periodo napoleonico. Ha poi condotto i presenti attraverso le successive vicende italiane, dal periodo dei moti sino alle guerre per l'indipendenza, chiarendo come in questi decenni l'azione della Massoneria venisse esercitata in via indiretta, vista la proibizione di costituire simili strutture associative da parte dei governi pre-unitari, e spesso sulla base delle relazioni esistenti tra i massoni italiani e le logge straniere, in particolare inglesi e francesi. Con la costituzione della loggia Ausonia nel 1859 e la fondazione del Grande Oriente d'Italia, la Massoneria

acquisisce in Italia un ruolo politico di primo piano, attraverso i suoi esponenti che ricoprono quasi tutti gli incarichi pubblici e di governo di un certo rilievo. La sua influenza sulla vita culturale italiana si fa determinante nei decenni che vanno dalla proclamazione del nuovo Regno fino alla Prima guerra mondiale.

Introvigne ha indicato, con precisi riferimenti alle fonti, i principali testi nei quali la Chiesa cattolica ha specificato la propria posizione negativa nei confronti della Massoneria, esprimendo nel corso del Risorgimento le ragioni di questo suo grave dissenso e la non derogabilità, da parte del clero locale e persino delle diocesi, di questa posizione. Si tratta infatti di materia così importante da essere riservata alla competenza pontificia. Nel descrivere i passaggi salienti nei rapporti tra la Chiesa cattolica e la Massoneria italiana, il prof. Introvigne ha evidenziato quanto sia trattato di rapporti sempre difficili e spesso caratterizzati da aspri conflitti e aperte condanne papali. Pio IX, Leone XIII e gli altri pontefici a loro succeduti hanno ribadito il giudizio nettamente contrario a ogni possibile adesione dei cattolici alle logge e alla vita associativa massonica, di qualsiasi rito e grado. Al termine della sua relazione, il prof. Introvigne ha fornito una sintesi dell'evoluzione di questi rapporti nel ventesimo secolo, indicando le principali ragioni del declino, dagli anni venti in poi, della Massoneria italiana come potere egemone in ambito politico e culturale, a partire dalle leggi fasciste e dall'effetto del suffragio universale.

Numerose le domande poste successivamente dai presenti, alle quali Introvigne ha risposto con ammirabile cognizione di causa e profondità di argomentazioni.

Grande soddisfazione di tutti, a fine serata, per un'iniziativa in grado di coniugare un'ottima qualità culturale a un grande successo di pubblico.